

Da Inglnagna al lago del Ciul

Questo percorso collega la frazione di Inglnagna, raggiungibile in auto da Chievolis, al lago del Ciul (o di Ca' Zul). Il lago si è formato nella confluenza del Canal Piccolo e il Canal Grande del Meduna dopo la costruzione della diga negli anni sessanta. Camminare nell'alto bacino del Meduna provoca sempre un forte impatto: anche con la presenza del lago artificiale si ha la percezione di essere in un ambiente severo e selvaggio ancora incontaminato. Arrivare dall'alto, da forcilla Dodesmala, è ancora più suggestivo. Questi luoghi hanno visto il passaggio della "banda di Navarons", garibaldini friulani guidati da Antonio Andreuzzi di Navarons.

La diga può essere raggiunta in auto da Chievolis e Selva attraverso due strettissime gallerie scavate a viva roccia (passa un solo veicolo!). Dopo l'escursione, si può sfruttare la galleria più prossima alla diga per tornare ad Inglnagna senza rifare la salita a forcilla Dodesmala: in questo caso si tenga conto che la galleria è molto buia (portare pile) e il gocciolamento dalle pareti molto intenso.

| | |
|------------------------------|---|
| Sintesi percorso: | <i>Inglnagna – Spinespès – F.la Dodesmala – Lago del Ciul</i> |
| Gruppo montuoso: | <i>Monte Corda</i> |
| Punto di partenza: | <i>Inglnagna (Tramonti di Sopra), m. 366</i> |
| Punto di arrivo: | <i>Bivio 398 (Diga del Ciul), m. 598</i> |
| Altezza massima: | <i>Forcella Dodesmala, m. 964</i> |
| Dislivello in salita: | <i>m. 600</i> |
| Lunghezza: | <i>Km. 8,5007b</i> |
| Tempo di percorrenza: | <i>Ore 3.00</i> |
| Punti di appoggio: | <i>nessuno</i> |
| Cartografia: | <i>Nella carta Tabacco n. 028 il percorso è riportato correttamente fino a casa Poslovet; manca l'innesto con n. 398. – Nella carta tecnica regionale 1:10.000 "Chievolis", il percorso è indicato da Inglnagna fino allo spiazzo fra le due gallerie, ma senza numerazione.</i> |

Descrizione del percorso:

Presso le ultime case di Inglnagna, piccola località in comune di Tramonti di Sopra, si lascia l'auto e ci si inoltra lungo una larga mulattiera che costeggia il torrente Inglnagna. Dopo un centinaio di metri si lascia la mulattiera e si passa sulla destra orografica, quindi si prosegue guadando con facilità ancora un paio di volte il corso d'acqua seguendo i segnavia. Si risale per buon sentiero la val Inglnagna tenendosi sulla sponda destra del torrente, con pendenza sempre moderata. Ad una strettoia si attraversa nuovamente il greto passando sulla sinistra, si giunge ad un rudere e subito dopo si sbuca sulla strada di servizio alla diga del Ciul, proprio nello spazio fra due lunghe gallerie (m. 550, ore 0.30 dalla partenza). Si segue la strada verso sinistra per una cinquantina di metri, quindi si riprende il sentiero che porta alla lapide commemorativa di Antonio Andreuzzi, patriota risorgimentale. Proseguendo per segnavia 393A si sale sul fianco destro della valle, si attraversa il greto del torrente e si giunge ad una serie di muretti a secco, che fanno da confine alla località di Spinespès, le cui case, pur abbandonate, sono ancora in discreto stato di conservazione. Aggirati i muretti, si risale ancora la valletta, quindi ad un bivio si lascia a sinistra la deviazione che porta alla "Claupa di Andreuzzi" (1 ora, faticoso) e si prosegue ancora per buon sentiero fino alla forcilla Dodesmala (m. 964, ore 2.00 dalla partenza), dove troviamo un'ancona dedicata a Sant'Antonio. Si discende sul versante opposto, all'inizio con forte pendenza che si fa poi più moderata, su sentiero dall'andamento sinuoso senza particolari difficoltà. Sorpassato il rudere di una casa, si scende su una carrabile che porta in poche decine di metri all'imboccatura della strada di servizio alla diga (m. 600 circa) ed infine alla diga stessa, che consente l'attraversamento del Meduna fino al bivio con il segnavia 398 (ore 3.00 dalla partenza).